

Il 26 e 27 maggio a Milano il Focus sull'importanza strategica della Compliance

Regole condivise per lo sviluppo

Associazioni e sindacati insieme per la crescita del paese

DI ANGELO FRENI *

Norme e Compliance: due aspetti della stessa medaglia su cui si basa lo sviluppo dell'intero Sistema Paese. Di questo parleranno a Milano, il prossimo 26 e 27 maggio al Compliance Days 2016, l'Associazione Uniquality, Khc (Know how certification), con gli stakeholders Cisl, Enbic, Embims ed AiFes (vedi www.khc.it): alla presenza della rappresentanza di tutte le parti tecniche, economiche e sociali Italiane, ci sarà un momento di riflessione sull'importanza della normazione per lo sviluppo del paese, consentendo alle Aziende Italiane, attraverso proprio il rispetto delle norme, un adeguato posizionamento nei mercati internazionali. L'unanime riconoscimento dell'intera comunità della normazione e della Compliance sull'importanza strategica della normazione (Associazioni: Uniquality, Cisl, Aldai Federmanager Milano, Associazione degli ingegneri, Codacons, Enbic, Embims, Asso 231, Aifes, FederEsco; delle Istituzioni di settore: Accredia, Enea; e della regione Lombardia), si concretizzerà con l'esposizione dei requisiti di 21 Norme (Uni, En, Iso), di 9 Leggi/Decreti/Codici e di 3 Prassi/Disciplinari, spiegando alle Aziende ed alle istituzioni presenti come le Leggi da sole non sono in grado di risolvere tutti i problemi, ed il troppo diritto offusca la cultura delle regole, aumentando il potere interpretativo della burocrazia. La normazione al contrario, con le sue regole volontarie, trasparenti, democratiche, consensuali e che nascono dal basso, aiuta Aziende ed Istituzioni ad adattare le leggi alle mutevoli necessità che l'innovazione tecnologica e sociale presenta, con la soluzione di problemi complessi ottenuta dalla condivisione degli operatori del mercato, in quanto solo chi opera conosce realmente i problemi.

L'esempio di utile applicazione di norme (Uni/En/Iso) e di regole condivise (prassi e disciplinari) saranno rese pubbliche nello splendido Centro congressi di Palazzo Città di Lombardia ad oltre 1.400 partecipanti, rappresentanti del tessuto produttivo del nostro Paese. L'evento specifico sull'Energia, mostrerà come le

norme sul Sistema di Gestione (Iso 50001) supporti l'Azienda nel creare valore con «l'energia che non si consuma». L'Evento sulla Qualità aiuterà le Aziende ad attuare modelli che, in riferimento alla Iso 9001:2015, le aiutano a rendere competitivi i propri prodotti e servizi nel mercato globale. La norma Iso 14001:2015, declinata nell'evento specifico «Environment Day», aiuterà a comprendere meglio il concetto di sostenibilità, cui non si potrà prescindere per la vendita di qualsiasi prodotto o servizio. Il nuovo codice degli appalti, nelle due giornate del Compliance Days 2016, polarizzerà l'interesse delle stazioni appaltanti e delle aziende che lavorano con gli appalti pubblici, anche per la presentazione dei requisiti del sistema di gestione anticorruzione (Iso 37001), cui non si potrà prescindere per lavorare in Italia con il pubblico. Ed ancora le prassi (come la Uni/Pdr 17), spiegata nell'Human capital day, ci aiuterà a regolamentare il settore delle risorse umane all'interno delle aziende, spingendo le stesse a gestire questa risorsa strategica per creare valore. Il disciplinare Food Italy®, portato a conoscenza delle Aziende Agroalimentari, con il Food Italy Day, è un utile strumento per l'identificazione e valorizzazione delle peculiarità del prodotto Italiano, del «Made grown in Italy», della territorialità della materia prima, della supremazia della sapienza Italiana nella lavorazione e trasformazione del prodotto. Con i due eventi del security day e dell'Italian privacy day, sarà possibile spiegare come le norme possano aiutare gli operatori di security nel creare valore, a vantaggio di una maggiore Sicurezza sul territorio. Ed alle aziende, con gli interventi dei tecnici del garante privacy e dei tecnici del Codacons, si spiegherà come il nuovo regolamento europeo privacy possa aiutare le imprese stesse a semplificare gli adempimenti, tutelando i Consumatori. In definitiva emerge chiaramente come gli Stakeholders dell'evento siano fermamente convinti che norme e corretta applicazione di regole condivise sia l'unica strada per la crescita del nostro paese.

* Ing., General Manager Khc

Boom di aziende previsto nel capoluogo lombardo

I promotori della due giorni Milanese (del 26 e 27 maggio), dal nome evocativo, #ComplianceDays2016 (Uniquality, Cisl, Khc, Enbic, Embims e AiFes) annunciano come l'Evento sia già diventato un punto di riferimento per le grandi aziende nazionali e per le Pmi (dettagli su www.khc.it). Si registra una partecipazione di Aziende tale in termini numerici, da confermare agli organizzatori, come la Compliance, intesa come gestione e rispetto dei requisiti di conformità (rispetto delle regole), sia ritenuta l'aspetto più importante in Italia della gestione d'impresa, per garantire la continuità del business. Sui temi di compliance, spiccano la security e la safety. Il primo tema, che vedrà giorno 27 maggio lo svilupparsi del «Security Day 2016», registra la presenza di rappresentanti del ministero dell'Interno, dell'organizzazione sindacale Cisl e delle Associazioni datoriali rappresentative del mondo della sicurezza e vigilanza. I temi caldi sul tappeto sono quelli relativi alla corretta applicazione dei «requisiti di compliance»: le norme Uni 10891, En 50518, Uni 10459 da un lato, la cui certificazione sottende il mantenimento della licenza prefettizia, con le relative certificazioni erogate da enti come Khc, accreditati e iscritti nell'apposito elenco

del Ministero dell'Interno; la contrattazione nazionale dall'altro, come il nuovo Ccnl del comparto Security, è risultato di enorme interesse, perché declina una vera rivoluzione in termini di compliance per le Aziende del comparto. Il secondo tema di Compliance, la safety (Sicurezza sui luoghi di lavoro), si articola nei due giorni (26 e 27 maggio), con seminari che consentono oltre ad ottenere i crediti formativi per le certificazioni e per i professionisti, anche i Crediti per Ingegneri (6+6 Cfp). La safety è un tema caro agli stakeholders, su cui spiccano gli approfondimenti sulla Formazione e sulla «Asseverazione del modello organizzativo per la sicurezza» operata degli enti bilaterali (Enbic, Embims), con l'Organo tecnico Khc. La Sicurezza, comunque sia intesa, è l'aspetto ritenuto importante per garantire il corretto svolgimento delle attività core delle aziende. La conferma dell'imponente partecipazione di aziende nella due giorni milanese, indica in modo inequivocabile come la strada tracciata del rispetto dei requisiti di compliance, aiuti a creare valore, consentendo una gestione della ripresa sostenibile del sistema aziendale italiano.

Valeria Bruno, amministratore unico Khc

IL CCNL VIGILANZA

Dumping contrattuale ko

La contrattazione della Cisl nei settori del terziario e del turismo opera dagli anni 90 ed è pienamente legittima, stante il chiaro disposto dell'art.39 della Costituzione che garantisce piena cittadinanza al diritto di libera contrattazione nel rispetto, ovviamente, della sufficienza della retribuzione di cui all'art.36 della stessa Carta costituzionale. Infatti, secondo la normativa vigente e la costante giurisprudenza, il datore di lavoro ha facoltà di scegliere in qualsiasi momento il Ccnl da applicare, fermo l'obbligo, in caso di passaggio ad altro Ccnl, di salvaguardare la retribuzione dei lavoratori. E' inoltre opportuno precisare per il Ccnl Vigilanza Cisl, che lo stesso è stato redatto «con la consulenza giuridica della Fondazione Studi Consulenti del lavoro che ha esaminato la parte normativa ritenendola coerente con il quadro giuridico di riferimento». Nel Ccnl Vigilanza, in particolare, le retribuzioni sono analoghe, se non addirittura superiori, alle retribuzioni previste per i Servizi fiduciari dal Ccnl della Vigilanza sottoscritto dai sindacati confederali, fermo restando che gli aspetti contributivi devono essere regolati come da legge, secondo le indicazioni dell'Inps (cfr. Circolare Inps n.11 del 27 gennaio 2016), ma ciò riguarda tutti i contratti siano essi sottoscritti da Cgil, Cisl e Uil che da Cisl, Confasal o Ugl. Quella che cambia è la parte normativa decisamente più flessibile, ma sempre attenta comunque alla tutela dei reali interessi dei lavoratori.

Il Ccnl è stato stipulato in un momento storico di grossa difficoltà del settore ma, al contrario di quanto vanno affermando gli interessati detrattori, vuole essere un valido mezzo di contrasto al «cd. dumping contrattuale» e al lavoro nero, come difatti lo è, visto che prevede «un vero livello di ingresso» determinato nel tempo e non ripetibile, cosa che invece in altri contratti è uno degli elementi di conflittualità che



Riunione Sinalv Cisl

determina spesso anche i mancati cambi appalto, visto che vi è sempre la possibilità di assumere ex novo una Gpg dal 6° livello (che per ritornare o avere il 4° liv. deve svolgere continuamente 2 anni al 6° livello e 2 anni al 5° livello, percorso obbligato dal Ccnl per l'acquisizione del 4° liv., che è il livello di appartenenza della Gpg che non ha incarichi particolari), condizione, a nostro avviso, in contrasto anche con l'art. 2103 c.c.

Salvatore A. Melillo, segretario Sinalv Cisl

Pagina a cura degli

Enti Bilaterali Cisl

EN.Bi.F. costituito CON SACI ed ANACI
CCNL AMMINISTRATORI CONDOMINIALI - EN.BI.C. costituito
con Anpit, Cidec, Confazienda, Fedimprese, Unica
CCNL COMMERCIO - SERVIZI, LOGISTICA, CASE DI CURA
TURISMO E PUBBLICI ESERCIZI
Info www.enbif.it e www.enbic.it TEL. 0688816384/5
SEDE Via Cristoforo Colombo 115 ROMA